

## INFO UTILI

### ORARI DI APERTURA

Da LUN. a GIO.

10:00-13:00/16:00-19:00

da VEN. a DOM.

10:00-13:00/17:00-20:00

### VISITE GUIDATE GRATUITE

Lun. 10:00-13:00, Mar. 16:00-19:00

Mer. 10:00-13:00, Gio. 16:00-19:00

Ven. 17:00-20:00,

Sab. 10:00-13:00/17:00-20:00

Dom. 10:00-13:00/17:00-20:00

Esclusivamente durante gli orari delle visite guidate è

possibile effettuare il **MAFE VR Experience.**

Si consiglia in ogni caso di prenotare inviando una email a **prenotazioni@civicomafe.it** o sui canali social.

## TOUR

Per un tour del centro storico che consente di visitare le principali bellezze monumentali di Ferrandina, ammirare i monumentali complessi monastici, il MAFE, il Museo Civiltà Contadina e Mestieri Antichi, gli sfarzosi palazzi signorili, i quartieri cinquecenteschi e chiese di rinomata bellezza, prenota la tua visita a [info@civicomafe.it](mailto:info@civicomafe.it)



Comune di Ferrandina



MuseoMafe



+39 3270412077



Museo\_Mafe



Per informazioni scrivere a: [info@civicomafe.it](mailto:info@civicomafe.it)  
[www.civicomafe.it](http://www.civicomafe.it) | Tel. 3807817889 – 3270412077



CIVICOMUSEO

ARCHEOLOGICO FERRANDINA



Comune di Ferrandina

ANTICHI REPERTI ARCHEOLOGICI,  
SCHERMI TOUCH-SCREEN,  
VIDEO E VIAGGI NEL TEMPO  
IN REALTÀ VIRTUALE

## MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI FERRANDINA

### MAFE

Scopri la millenaria storia del territorio di Ferrandina al Museo Civico Archeologico di Ferrandina (MAFE), tra antichi reperti archeologici, schermi touch-screen, video e viaggi nel tempo in realtà virtuale. Il percorso del MAFE presenta quattro tappe principali, una per ciascuno degli ambienti in cui sono articolati gli spazi espositivi. La I sala è dedicata a "Ferrandina e la sua storia millenaria"; la II a "L'epoca lucana nel territorio di Ferrandina"; la III al "Castello di Uggiano e la fondazione di Ferrandina" e la IV a "Ferrandina e il suo territorio".

Attualmente, è in corso la mostra *"Ferrandina: storia e archeologia di un territorio millenario. Dall'Età del Ferro ai giorni nostri"*



MAFE VR Experience.

che ha previsto per la prima volta l'esposizione temporanea in loco di alcuni tra i più significativi reperti archeologici rinvenuti durante le campagne di scavo del progetto "FArch - Ferrandina Archeologica" presso le necropoli di loc. S. Antonio Abate (VII sec. a.C.) e Mass. Lo Bianco (IV sec. a.C.), e nel corso delle attività di archeologia preventiva nei siti lucani di loc. S. Antonio Abate (frantoio di IV sec. a.C.) e Le Lenze (necropoli).



### FERRANDINA

Il centro storico di Ferrandina, di fondazione aragonese, è contrassegnato da un'omogeneità architettonica legata all'impianto urbano a terrazzamenti, organizzato per strade parallele e rettilinee, in cui si registrano delle disomogeneità urbanistiche connesse ai monumentali palazzi nobiliari (ad es. Palazzo d'Amato Cantorio, Palazzo Scorpione, Palazzo Mastromattei) e agli imponenti complessi monastici e religiosi costruiti a partire dalla fine del XV secolo (ad es. Chiesa di Santa Maria della Croce, Monastero di Santa Chiara, Convento di San Domenico) che si distaccano dalla tipica abitazione (domus subtana e suprana) appartenente all'edilizia minore.

Il territorio circostante, molto vasto e tra i più estesi dei centri della Basilicata, offre una moltitudine di paesaggi diversi che si alternano nel raggio di pochi chilometri, come i calanchi, a valle del paese, e un fitto ed esteso bosco, a nord di Ferrandina.



Al paesaggio naturale si affianca quello antropico e storico rappresentato, ad esempio, dagli affascinanti ruderi del castello di Uggiano, da masserie fortificate, casini e cappelle extra moenia di indubbia bellezza e testimoni secolari di una vita rurale che ha da sempre contraddistinto l'antico centro aragonese e costituito la base della sua economia.



### FERRANDINA: MILLENARIA CITTÀ DELL'OLIO

Tra i prodotti tipici che rappresentano un'eccellenza gastronomica della città ritroviamo il formaggio podolico, il "sospiro" (un dolce dal sapore molto delicato), l'olio extravergine e le pregiate olive infornate di Ferrandina, quest'ultimi legati alla coltura millenaria dell'ulivo. Infatti, il territorio da millenni si lega all'albero sacro ad Atena e dell'antica produzione olearia sono testimoni il cosiddetto "Patriarca", un olivo di circa duemila anni e i resti archeologici e paleobotanici di un frantoio di epoca lucana (IV secolo a.C.) rinvenuto in località Sant'Antonio Abate.